

CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 MAGGIO 2019
SINTESI GIORNALISTICA DELLA SEDUTA
(IL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA E' AGLI ATTI DELLA
SEGRETERIA DEL CONSIGLIO COMUNALE)

Presieduto dal vicepresidente Salvatore Guangi, il Consiglio comunale ha iniziato i lavori alla presenza di 23 consiglieri.

APPELLO INIZIALE

		P	A												
	LUIGI DE MAGISTRIS SINDACO			Appello iniziale seduta 28 maggio 2019											
1	Andreozzi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD			A		
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	P		Lebro David La Città		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Agorà		P			
4	Brambilla Matteo MSS		A	Felaco Luigi DEMA	P		Matano Marta MSS		A	Simeone Gaetano Agorà		P			
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Gruppo Misto	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris		P	Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati		P			
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris		P	Ulleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego PD			A		
	Cecere Claudio DEMA	P		Guangi Salvatore Forza Italia	P		Pace Salvatore DEMA		P	Verneti Francesco DEMA		P			
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Langella Ciro Agorà	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati			A		
		7	4		9	1		3	7		4	6			
														TOT Presenti	23
														TOT Assenti	18

Dopo il Question Time, si sono svolti gli interventi per questioni urgenti ai sensi dell'articolo 37 del Regolamento. Sono intervenuti i consiglieri:

- Marta Matano (Movimento 5 Stelle), per segnalare l'agitazione in corso presso le Terme di Agnano, a seguito di una pesante violazione dei diritti dei lavoratori, costretti ad accettare condizioni contrattuali inique pur di tenere il posto di lavoro. Un sito che oggi viene svenduto, in controtendenza con quanto avviene ovunque



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

per una simile risorsa, una corretta gestione del sito avrebbe dovuto invece puntare ad una sua valorizzazione.

- Elena Coccia (Napoli in Comune a Sinistra) sull'ex ospedale psichiatrico Leonardo Bianchi, composto da 80 edifici e 27 ettari di verde, che attualmente versa in uno stato di totale abbandono. È inquietante che in quello spazio dalla storia così ricca ci sia il progetto per la realizzazione di un ipermercato, tenuto conto anche del fatto che al suo interno ci sono dipinti di grande valore che andrebbero restituiti alla città. Il Sindaco deve attivarsi per fermare questa grave situazione.
- Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) sulla vicenda della recente nomina di un altro assessore alla III Municipalità, in contraddizione con la mozione votata all'unanimità in Consiglio comunale che impegnava l'amministrazione a ridurre le spese nelle Municipalità. Era stata inoltre chiesta copia delle relazioni elaborate dai consiglieri delegati sulle loro attività, ma finora nessuna risposta è arrivata. Un ultimo punto, definito imbarazzante, riguarda invece la decisione del Comune di costituirsi parte civile contro l'Amministratore Delegato di Napoli Servizi, coinvolto in un procedimento: non è una scelta opportuna, buona prassi vorrebbe che si sospendesse questa persona dalla sua carica fino alla conclusione del giudizio.
- Nino Simeone (Agorà) sulla opportunità di modificare gli orari della ZTL di piazza Dante. Non si capiscono infatti le ragioni di una simile rigidità contro una misura che avrebbe l'unico scopo di alleggerire il flusso di traffico nelle aree più congestionate della città.
- Vincenzo Moretto (Prima Napoli) sulle conseguenze in città delle continue allerte meteo: in alcune zone, come ad esempio via Manzoni, il paesaggio arboreo è totalmente devastato; non si procede da tempo alla pulizia delle caditoie e tra un po' scoppierà l'emergenza delle blatte; non esiste alcuna manutenzione ordinaria della città, e questo non dipende dallo Stato ma dall'incapacità di questa amministrazione, che si manifesta anche su altre vicende, come la gestione delle partecipate.

Prima dell'inizio dei lavori si è svolto il Question Time, con intervento in aula del consigliere Vincenzo Moretto (Prima Napoli) sulle criticità dell'infanzia a rischio in città, con risposta dell'assessora al Welfare Roberta Gaeta, e sul degrado e sui danni strutturali dei Ponti Rossi, con risposta in aula dell'assessore alle Politiche Urbane Carmine Piscopo.

Il Consiglio è quindi passato all'esame della prima delibera, la 226 del 23 maggio 2019, relativa alla rinegoziazione dei prestiti concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti. L'assessore Panini l'ha illustrata facendo riferimento alla circolare della Cassa Depositi e Prestiti dello scorso 9 maggio, spiegando che la possibilità di rinegoziare i prestiti contratti con la Cassa nasce dalla valutazione del grande impatto, per gli enti locali, delle criticità connesse ai "derivati". Ammonta a circa 12 milioni, nella annualità 2019/2020, il risparmio che si potrà ricavare dalla rinegoziazione, e parte di queste risorse saranno destinate all'estinzione di alcuni prodotti derivati, con l'eventuale residuo da destinare a investimenti. La scadenza si allunga fino al 2043.

Nel dibattito generale sono intervenuti diversi consiglieri. Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha criticato la scelta dei derivati definendola "folle" perché ha fatto ricadere i flussi negativi sulle amministrazioni venute dopo. L'operazione proposta



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

oggi è stata concepita con un buon fine, ma leggendo il prospetto si vede che aumentano gli anni per la restituzione del debito e il tasso medio aumenta in rapporto agli anni, mentre il valore netto diminuisce. Con questa operazione, quindi, si cerca di migliorare la situazione adesso, lasciando a chi viene dopo grossi debiti da pagare, e per questo non è possibile votare favorevolmente questa delibera.

Moretto (Prima Napoli) ha rilevato che nell'illustrazione l'assessore è partito dall'enunciazione di numeri che parlano di un debito enorme, ma ci si preoccupa solo di spostare in avanti l'estinzione con un risparmio complessivo molto contenuto; quindi ciò che si risparmia all'inizio si paga negli anni successivi sotto forma di interessi, creando un debito che ricadrà sulle future generazioni. Si reitera lo stesso comportamento già attuato dall'amministrazione precedente, e per questo la delibera non è condivisibile.

Santoro (Misto Fratelli d'Italia) ha definito la delibera politicamente grave, perché per "tirare a campare nei prossimi due anni" si sceglie di indebitare le future generazioni, appesantendo i conti nel triennio dal 2042 al 2045, quando si dovrà restituire la gran parte del debito. Inoltre, si invita chi ha poteri di governo a non consentire agli enti locali che attraverso Cassa Depositi e Prestiti si facciano queste scelte che gravano sulle future generazioni. La delibera è quindi assolutamente impossibile da votare e non merita alcun giudizio positivo.

Nella replica l'assessore Panini ha chiarito che le risorse che si libereranno saranno destinate prioritariamente all'estinzione dei debiti derivanti dagli Swap, che ammontano a 167 milioni di euro, e per questo si auspica un voto favorevole alla delibera.

Per le dichiarazioni di voto sono poi intervenuti i consiglieri Brambilla e Santoro, quindi la delibera è stata approvata a maggioranza, con il voto contrario dei consiglieri Palmieri (Napoli Popolare), Santoro (Misto-Fratelli d'Italia) e Moretto (Prima Napoli), e l'astensione del Movimento 5 Stelle.



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Si è quindi passati all'esame della seconda delibera, la n. 185/2019 sul finanziamento del debito fuori bilancio insorto con la società Fintecna in riferimento alla realizzazione dello Svincolo "Vomero" della Tangenziale est – ovest.

Dopo l'illustrazione dell'oggetto della delibera da parte dell'assessore Panini, sono intervenuti i consiglieri:

- Brambilla (Movimento 5 Stelle), che ha sottolineato di aver rilevato nel dettato deliberativo un errore materiale, poi corretto, ma resta il fatto che l'importo di 2 milioni 900 mila euro è sempre sbagliato. Si fa riferimento con l'atto all'esecuzione di una sentenza, ma guardando la delibera successiva sui debiti fuori bilancio si vede che questa cifra viene fuori dalla somma di cinque debiti fuori bilancio più questo verso Fintecna.
- Moretto (Prima Napoli) ha osservato che l'errore rilevato da Brambilla non è l'unico e lo dimostrano i tanti emendamenti tecnici presentati per correggerli. Il dato politico che viene fuori è che ci si batte da anni contro il pedaggio della Tangenziale che è un vero sopruso verso i cittadini.
- Simeone (Agorà) si è espresso in senso contrario alla delibera, ribadendo la contrarietà al pedaggio della Tangenziale e chiedendo provvedimenti del Governo nell'interesse di quanti la utilizzano.
- Santoro (Misto Fratelli d'Italia) ha definito la delibera invotabile e condivisibile l'aspetto sollevato dal consigliere Simeone sulla gestione privatistica della Tangenziale e sugli incassi relativi al pedaggio per una strada urbana. Per questo si chiede di rinviare la delibera in commissione per approfondire la discussione.

Nella replica l'assessore Panini ha ricordato che la natura della delibera è di individuare la fonte di copertura di un debito fuori bilancio corrispondente al pagamento di un'indennità di esproprio. Sui temi posti dai consiglieri intervenuti si è assolutamente d'accordo a proposito degli oneri posti a carico di chi utilizza la Tangenziale, e su questo il Sindaco ha sempre avuto una posizione chiara. Rimane pertanto la fondatezza del discorso politico, ma qui si è di fronte a un dato tecnico, una causa che ha visto perdente l'Amministrazione, e per questo si ritiene che la delibera possa essere approvata in Consiglio senza alcun rinvio in commissione.

È nuovamente intervenuto il consigliere Simeone, contrario al rinvio in commissione, ma con la richiesta di visionare la sentenza che vede perdente il Comune e insistendo sugli incassi mensili della Tangenziale pari a 90 milioni e sulla richiesta che nelle sedi opportune il Ministero chiarisca cosa intende fare con la percentuale che la società Tangenziale versa allo Stato.

Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha ricordato che l'abolizione del pedaggio, che pur si sostiene, non c'entra nulla con l'oggetto della delibera, che è l'esecuzione di una sentenza che vede perdente il Comune verso Fintecna.

La proposta di rinvio in commissione è stata poi votata e respinta a maggioranza.

Approvato invece, sempre a maggioranza, con la contrarietà del Movimento 5 Stelle e del consigliere Lanzotti (Forza Italia) e l'astensione dei consiglieri Moretto (Prima Napoli), Santoro (Misto-Fratelli d'Italia), Palmieri (Napoli Popolare) e Guangi (Forza Italia), l'emendamento tecnico presentato dal Ragioniere generale e illustrato dalla presidente

della commissione Bilancio Mirra, che corregge un errore materiale nella determinazione dell'importo delle rate.

Infine l'atto deliberativo 185, votato per appello nominale, è stato approvato a maggioranza con 18 voti favorevoli, 9 contrari e un'astensione.

APPELLO NOMINALE DELIBERA 185

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale delibera 185/2019											
SINDACO		SI				P	A			P	A			P	A
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia			NO	Quaglietta Alessia PD			A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città			NO	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			NO
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD		A		Madonna Salvatore PD			A	Sgambati Carmine Agorà			A
4	Brambilla Matteo M5S		NO	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta M5S			NO	Simeone Gaetano Agorà			NO
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris		SI		Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli			NO	Troncone Gaetano Misto			A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris		SI		Ulleto Anna Gruppo Misto			A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati		A		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A	Venanzoni Diego PD			A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia		NO		Pace Salvatore DEMA		SI		Verneti Francesco DEMA	SI		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà		AST		Palmieri Domenico Napoli Popolare			NO	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati			A
														TOT Presenti	0
														TOT Assenti	13

Con la relazione dell'assessore Panini, il Consiglio ha cominciato l'esame della terza delibera all'ordine dei lavori, la n. 186 del 30.4.2019, che propone al Consiglio il riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio manifestatisi dal 1° novembre al 31 dicembre 2018 e attestati dai dirigenti responsabili.

L'assessore Panini ha innanzitutto precisato che, propedeutico alla delibera 186, è l'atto appena approvato riguardante il debito con Fintecna; ha inoltre precisato che la delibera 186 è una ricognizione dei debiti che si sono manifestati negli ultimi due mesi del 2018: 718 debiti fuori bilancio per un totale complessivo di 10 milioni e 907mila euro, ai quali vanno aggiunti debiti per pagamenti per pignoramenti regolarizzati dal Tesoriere (circa 880mila euro), per un totale di 11 milioni e 782mila. L'assessore ha quindi elencato le diverse fattispecie che il decreto legislativo comprende per tali debiti, precisando che i debiti derivanti da sentenze esecutive (Lettera A) sono 688 e ammontano a 2 milioni



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

983mila; i debiti riconducibili alla Lettera E, derivanti da acquisizione di beni e servizi, ammontano a 3 milioni e 365mila euro e sono in totale 23; debiti riconducibili alla Lettera D, per la copertura di procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità, sono in totale 7 e ammontano a 4 milioni e 588mila.

Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri:

- Brambilla (Movimento 5 Stelle), che ha rilevato la gravità dei debiti verificatisi per mancata pianificazione della spesa, notando che negli ultimi mesi hanno raggiunto il 42% del totale; ciò denota una cronica incapacità di programmazione dell'amministrazione; inoltre, 3 delle 10 Municipalità non hanno riconosciuto i debiti, contrariamente a quanto prevede la norma, e alcune schede dei dirigenti non contengono la decurtazione degli utili di impresa, necessaria a determinare l'arricchimento per l'Ente; infine, in generale, mancano le valutazioni del servizio ispettivo che dovrebbe valutare la responsabilità dei dirigenti. Per tutti questi motivi, ha concluso, il voto del gruppo Movimento 5 Stelle non può che essere contrario.
- Per Moretto (Prima Napoli) due sono le cose importanti che emergono: l'approssimativa e sbagliata programmazione, utile solo a far quadrare i conti del bilancio di previsione che, a poco tempo dalla sua approvazione, deve essere già rimodulato con la delibera sui debiti fuori bilancio; inoltre, ed è un elemento preoccupante, manca, per molti debiti, l'indicazione dell'interesse e dell'utile per il Comune, responsabilità che, in questo modo, viene rigettata sul Consiglio che non è messo in condizione di conoscere tutti gli aspetti implicati.

Nella replica al dibattito, l'assessore Panini ha precisato che la responsabilità del riconoscimento di questi debiti resta in capo ai dirigenti; al Consiglio compete solo la scelta di inserire tali somme nel Bilancio. Sull'entità dei debiti, ha precisato che la riduzione progressiva dei trasferimenti statali al Comune ha creato difficoltà ai bilanci degli ultimi anni, con la conseguenza di far diventare automaticamente debiti fuori bilancio spese dovute che non hanno trovato copertura.

Per la dichiarazione di voto, Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) ha annunciato il voto contrario e ha richiesto per la delibera il voto per appello nominale.

La delibera sui debiti fuori bilancio è stata quindi approvata con 21 voti favorevoli.

APPELLO NOMINALE DELIBERA 186

		P	A										
	LUIGI DE MAGISTRIS			Appello nominale delibera 186									
	SINDACO	SI				P	A			P	A		
1	Andreozzi Rosario			Coppeto Mario				Lanzotti Stanislao			Quaglietta Alessia		
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Forza Italia		A	PD		A
2	Arienzo Federico			De Majo Eleonora				Lebro David			Santoro Andrea		
	PD		A	DEMA	SI			La Città		A	Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A
3	Bismuto Laura			Esposito Aniello				Madonna Salvatore			Sgambati Carmine		
	DEMA	SI		PD		A		PD		A	Agorà	SI	
4	Brambilla Matteo			Felaco Luigi				Matano Marta			Simeone Gaetano		
	M5S		A	DEMA	SI			M5S		A	Agorà		A
5	Buono Stefano			Frezza Fulvio				Mirra Manuela			Solombrino Vincenzo		
	Verdi - Stasteriati	SI		Gruppo Misto	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI		Ce sinme sfasteriati	SI	
6	Caniglia Maria			Fucito Alessandro				Moretto Vincenzo			Troncone Gaetano		
	Ce sinme sfasteriati		A	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Prima Napoli		A	Misto		A
7	Capasso Elpidio			Galiero Rosaria				Mundo Gabriele			Ulleto Anna		
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI		Gruppo Misto		A
8	Carfagna Maria Rosaria			Gaudini Marco				Nonno Marco			Venanzoni Diego		
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	PD		A
	Cecere Claudio			Guangi Salvatore				Pace Salvatore			Verneti Francesco		
	DEMA	SI		Forza Italia		A		DEMA	SI		DEMA	SI	
	Coccia Elena			Langella Ciro				Palmieri Domenico			Zimbaldi Luigi		
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Agorà	SI			Napoli Popolare		A	Ce sinme sfasteriati		A
											TOT SI		21
											TOT Assenti		20

Intervenuto dopo la votazione sull'ordine dei lavori, il consigliere Brambilla ha rilevando un errore nel deliberato della 186 appena votata, un errore non corretto con emendamento, come avvenuto per la delibera precedente. È molto grave, ha concluso, che in entrambi i casi il collegio dei Revisori dei Conti non abbia rilevato gli errori nelle proprie relazioni. Ha quindi chiesto di trattare, prima della delibera sul rendiconto, la delibera 218 per l'adeguamento del compenso per i Revisori dei Conti, proposta di inversione dell'ordine dei lavori respinta dall'Aula a maggioranza.

Il Consiglio è quindi passato all'esame della delibera n. 187 di approvazione del Rendiconto per il 2018. L'assessore al Bilancio Panini ha definito la delibera per l'approvazione del rendiconto 2018 un esempio di trasparenza e di responsabilità, che si colloca in un'ottica concreta di governo dell'Ente. Nel corso del 2018, ha illustrato l'assessore, sono intervenuti nuovi fattori che hanno permesso di aumentare l'efficienza dell'amministrazione in settori strategici con risultati importanti, come ad esempio l'incremento degli indici di riscossione, il contrasto all'evasione, una sensibile riduzione del disavanzo - pari a 78 milioni di euro - che si attesta ora a circa 1 miliardo e 625 milioni di euro.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

Nel dibattito è intervenuta la consigliera Marta Matano (Movimento 5 Stelle), che ha evidenziato una sempre più ridotta programmazione di spesa da parte del Comune. Molte preoccupazioni destano i residui attivi (ammontano a 1,8 miliardi quelli non riscossi). Segno, questo, di una inadeguatezza funzionale dell'amministrazione. Tra gli elementi di criticità evidenziati: il risultato contabile di amministrazione; la forte incidenza del fondo crediti dubbia esigibilità (pari a 1,625 miliardi), che è il segno di uno squilibrio finanziario conclamato, che dà l'illusione di una gestione ordinaria che tale non è. Dal parere di regolarità tecnica del dirigente, inoltre, emerge la necessità di migliorare l'equilibrio di cassa, che per il 2018 continua a mantenere criticità. Sul conto economico del bilancio si registrano ulteriori perdite, e il confronto tra debiti e crediti al 31 dicembre mostra uno sbilancio di quasi 3 miliardi che desta dubbi sulla capacità di sopravvivenza finanziaria del Comune. Le sollecitazioni dei revisori sulla necessità di procedere a un inventario dei beni dell'Ente desta ancora più preoccupazione. Senza un efficiente controllo delle entrate, ha concluso, è difficile andare avanti: si registra ormai una cronica mancanza di liquidità che rende deficitaria l'erogazione dei servizi essenziali.

Federico Arienzo (Partito Democratico) ha evidenziato l'importanza di procedere al più presto a un inventario della situazione patrimoniale dell'Ente. In mancanza dell'inventario, è evidente che c'è qualcosa che continuerà a non funzionare nell'alienazione del patrimonio. Anche sulla riscossione, dai dati emerge un incremento percentuale del 2,98 % sulla Cosap. È necessario fare un lavoro per ribaltare questi risultati impietosi, e ha annunciato il voto contrario del suo gruppo politico alla delibera.

Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle) ha evidenziato che la relazione al rendiconto 2018 è identica a quella del 2017. All'epoca venne approvata una maxi mozione di accompagnamento per impegnarsi con i revisori a risolvere le criticità che vennero evidenziate, ad oggi tutti i punti della mozione sono stati disattesi e si sono ripresentati nel rendiconto di quest'anno (tra questi: non si è proceduto all'inventario dei beni dell'ente; non si è proceduto all'acquisto del programma informativo necessario per procedere all'inventario; non è migliorata la capacità di riscossione; si è ricorso troppo spesso all'utilizzo dei fondi vincolati; non si è proceduto alla ricognizione straordinaria degli agenti contabili; continuano a mancare i bilanci delle partecipate; non si è proceduto all'alienazione delle quote di Napoli Citysightseeing). I revisori, inoltre, non hanno dato un giudizio di attendibilità del rendiconto. Sulle entrate persiste una enorme quantità di residui attivi nell'esercizio di competenza e, sulle spese, sono numerosi i residui passivi in diversi settori, come la gestione tecnica degli immobili comunali, le spese per il personale, lavori di somma urgenza, la cura del verde. Dal bilancio si capiscono i debiti futuri e quali scelte politiche sono state fatte. I numeri parlano di un fallimento totale su tutta la linea.

Moretto (Prima Napoli) ha esordito enunciando la preoccupazione per un rendiconto suscettibile di un errore, recuperato con un emendamento: dalla relazione dei Revisori, infatti, emergevano criticità e, in mancanza di aggiustamento, il Comune risultava deficitario; dalla relazione sul rendiconto della gestione dei Revisori che, peraltro, dovrebbero essere presenti in Aula, emerge l'immobilismo dell'amministrazione; i loro rilievi e considerazioni investono il Consiglio di grande responsabilità, e già in precedenti occasioni hanno rilevato una conclamata incapacità di riscossione, ritardi nei pagamenti, significativi interessi passivi, oltre all'eccessivo ricorso a fondi vincolati e anticipazioni di tesoreria, segni di una cronica mancanza di liquidità. Arrivano oggi alle stesse conclusioni di un anno fa, con un "non parere", e rimettono al Consiglio il rendiconto per provvedimenti

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

di competenza; ciò è anomalo, di fatto si sta operando in mancanza di un parere dei Revisori, per cui è necessario il conforto del parere del Segretario generale.

Manuela Mirra, presidente della commissione Bilancio, ha evidenziato che in base al consuntivo, l'ente non è da considerarsi strutturalmente deficitario. Va fatta una riflessione sul piano nazionale: esiste una grossa crisi di liquidità che investe molti Comuni d'Italia. È innegabile che questa amministrazione non riesce a riscuotere, va però riconosciuto che su questa il Comune può agire limitatamente, mentre è nettamente migliorata, frutto dell'azione amministrativa messa in campo, la capacità di accertamento. Votando il bilancio di previsione, sono state fatte scelte importanti sulle assunzioni, sul diritto all'abitare, su Napoli Servizi, ed è ingeneroso discutere solo sulla base dell'elenco dei debiti che il Comune non riesce a pagare per mancanza di liquidità.

Patrizia Magnoni, Segretario generale del Comune, rispondendo al consigliere Moretto, ha spiegato che ai sensi dell'articolo 239 del Tuel i revisori hanno pienamente assolto a quanto loro richiesto dalla norma.

Nella replica, il vicesindaco ha definito "un capolavoro" il rendiconto 2018, se si tiene conto del punto di partenza di questa amministrazione nel 2011, quando la Corte dei Conti aveva chiesto il commissariamento dell'Ente. È da lì che è partita la crisi di liquidità, alla quale vanno aggiunti i tagli ai trasferimenti degli ultimi anni, per oltre 800 milioni di euro, e l'entrata in vigore dell'armonizzazione contabile, che ne ha condizionato azioni e interventi. A questo vanno aggiunti il blocco delle assunzioni e gli ulteriori tagli che hanno fatto seguito all'ultimo bilancio dello Stato. Malgrado questo, si è rinnovato il contratto di servizio ad Asia e si è garantito per il prossimo triennio il mantenimento del servizio di trasporto pubblico. Si inaugura ora una stagione assunzionale importante - ha proseguito l'Assessore - nonostante le criticità appena evidenziate. Tra gli elementi positivi evidenziati: il recupero nel 2018 di 78 milioni del disavanzo; un maggiore accertamento per evasione della TARI, con 540.000 atti emessi; sono inoltre aumentati gli incassi per il 2018-2019 e, in generale, è migliorato risultato di amministrazione; sono migliorati gli indici di riscossione (la Cosap ordinaria si attesta ora al 68,7%; la Tari è al 50%; 206 milioni sono stati incassati dall'Imu). Per il piano di alienazione degli immobili comunali, nel 2018 sono stati considerati solo quegli immobili dei quali si avevano gli atti di vendita; c'è stato massimo rigore sul rispetto delle norme contabili. Nel 2018 è stata riorganizzata la struttura comunale per l'area tributi. Per la prima volta, ha concluso, il Comune è fuori dai parametri del deficit strutturale.

Un ordine del giorno presentato dal consigliere Frezza, relativo alle potature degli alberi e alla manutenzione stradale, è stato rinviato in commissione per l'approfondimento, dopo gli interventi di Brambilla (Movimento 5 Stelle), Santoro (Misto - Fratelli d'Italia) e Guangi (Forza Italia).

Dopo l'approvazione di un emendamento illustrato dalla presidente della commissione Bilancio, per dichiarazione di voto è intervenuto il consigliere Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), per il quale il momento del consuntivo è anche il momento di una disamina politica, di un consuntivo politico. La maggioranza è composta da forze plurali - ha sottolineato - ma nell'ultimo anno ci sono state diverse occasioni nelle quali sono state trascurate una serie di tematiche importanti per la città che il gruppo della Sinistra ha sollevato. A titolo di esempio, Coppeto ha fatto riferimento allo sgombero da un bene confiscato di un'associazione impegnata nel sociale e all'impegno a convocare un tavolo



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

su Napoli Est, mai attivato, alla conferenza stampa che ha coinvolto solo una parte della maggioranza sul progetto per Scampia, alla nomina dei consiglieri delegati, scelta non condivisa con il Consiglio. Tutti elementi, questi, che mettono il gruppo in una posizione di disagio e dolore: con grande umiltà, pur non avendo l'intenzione di rovinare la festa, è necessario manifestare il risentimento e favorire ripensamenti, anche per rispondere ai cittadini che ci hanno votato: il gruppo, quindi, si asterrà sul Rendiconto.

Ancora per dichiarazioni di voto, sono intervenuti la consigliera Matano (Movimento 5 Stelle), che ha annunciato il voto contrario, e il consigliere Andreozzi (Dema), che ha voluto ricordare il lavoro assiduo e complesso fatto a Scampia con il Comitato Vele e gli importanti risultati raggiunti in questi anni e quelli ancora da realizzare; proprio per questo, ha rivolto un appello al gruppo Napoli in Comune a Sinistra affinché riveda la sua scelta di voto.

È intervenuto a questo punto il Sindaco, il quale ha ricordato il lavoro straordinario che è stato fatto: questo rendiconto non ha solo un valore economico ma anche politico, e consente di dare il via libera a una serie di importanti misure, a partire dalle duemila assunzioni che possono essere fatte. Serve ricordare anche l'importante lavoro, senza precedenti, fatto per garantire i servizi attraverso le partecipate. Sono straordinari i risultati ottenuti grazie al lavoro di una intera coalizione, e non ha senso questa senza la sinistra. È legittimo il momento del dissenso politico, però in questa sede la coalizione deve manifestare l'orgoglio per i risultati raggiunti. Il grido di disagio espresso va raccolto, ma, contemporaneamente, bisogna invitare a un ripensamento e, come capo politico, in vista delle future sfide, il Sindaco si farà carico di convocare una riunione di maggioranza, per ripartire su basi nuove per i prossimi due anni.

È intervenuto il consigliere Langella (Agorà) per chiedere una sospensione per un confronto tra i gruppi di maggioranza. Proposta accolta.

APPELLO ALLA RIPRESA DEI LAVORI

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello alla ripresa dei lavori											
SINDACO		P	A			P	A			P	A			P	A
1	Andreozi Rosario DEMA	P		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Lanzotti Stanislao Forza Italia		A	Quaglietta Alessia PD			A		
2	Arienzo Federico PD	P		De Majo Eleonora DEMA	P		Lebro David La Città		A	Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A		
3	Bismuto Laura DEMA	P		Esposito Aniello PD		A	Madonna Salvatore PD		A	Sgambati Carmine Agorà			P		
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	P		Matano Marta M5S		A	Simeone Gaetano Agorà			P		
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	P		Frezza Fulvio Gruppo Misto	P		Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris		P	Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati			P		
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Moretto Vincenzo Prima Napoli		A	Troncone Gaetano Misto			A		
7	Capasso Elpidio DEMA	P		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris		P	Uleto Anna Gruppo Misto			A		
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	P		Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	Venanzoni Diego PD			A		
	Cecere Claudio DEMA	P		Guangi Salvatore Forza Italia		A	Pace Salvatore DEMA		P	Vernetti Francesco DEMA			P		
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	P		Langella Ciro Agorà	P		Palmieri Domenico Napoli Popolare		A	Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati			A		
														TOT Presenti	22
														TOT Assenti	18

Alla ripresa dei lavori, alla presenza di 23 consiglieri il Sindaco ha parlato di un dialogo proficuo, nel quale sono stati forniti chiarimenti, utili a comprendere i motivi di un disagio. Ha rinnovato quindi l'appello a che questo rendiconto, che è un lavoro di tutti, sia votato, altrimenti non se ne potrà portare il merito a casa, e non è utile far ricadere su un documento così importante le giuste richieste avanzate oggi, sulle quali a partire da domani mattina si potrà aprire un confronto con serenità. Ha concluso auspicando un voto che unisca e che non provochi una ferita all'interno della maggioranza.

Sull'ordine dei lavori è intervenuto il consigliere Coppeto (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra), che ha chiarito che non si tratta di una questione di maggioranza ma di relazioni: le questioni poste restano in piedi, e si è voluto sensibilizzare il dibattito su questo tema. Non era in discussione il rendiconto, ma è necessario continuare la discussione sui temi posti, per questo è da apprezzare il discorso del Sindaco.

Messa in votazione per appello nominale, con 22 voti favorevoli e 1 contrario la delibera è stata approvata a maggioranza.

APPELLO NOMINALE DELIBERA 187

		P	A											
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale delibera 187										
SINDACO		SI				P	A			P	A			
1	Andreozzi Rosario			Coppeto Mario				Lanzotti Stanislao				Quaglietta Alessia		
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Forza Italia		A		PD	A	
2	Arienzo Federico			De Majo Eleonora				Lebro David				Santoro Andrea		
	PD		NO	DEMA	SI			La Città		A		Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)	NO	
3	Bismuto Laura			Esposito Aniello				Madonna Salvatore				Sgambati Carmine		
	DEMA	SI		PD		A		PD		A		Agorà	SI	
4	Brambilla Matteo			Felaco Luigi				Matano Marta				Simeone Gaetano		
	M5S		A	DEMA	SI			M5S		A		Agorà	SI	
5	Buono Stefano			Frezza Fulvio				Mirra Manuela				Solombrino Vincenzo		
	Verdi - Stasteriati	SI		Gruppo Misto	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Ce simme sfasteriati	SI	
6	Caniglia Maria			Fucito Alessandro				Moretto Vincenzo				Troncone Gaetano		
	Ce simme sfasteriati		A	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Prima Napoli		A		Misto	A	
7	Capasso Elpidio			Galiero Rosaria				Mundo Gabriele				Ulleto Anna		
	DEMA	SI		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Gruppo Misto	A	
8	Carfagna Maria Rosaria			Gaudini Marco				Nonno Marco				Venanzoni Diego		
	Forza Italia		A	Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A		PD	A	
	Cecere Claudio			Guangi Salvatore				Pace Salvatore				Vernetti Francesco		
	DEMA	SI		Forza Italia		A		DEMA	SI			DEMA	SI	
	Coccia Elena			Langella Ciro				Palmieri Domenico				Zimbaldi Luigi		
	Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Agorà	SI			Napoli Popolare		A		Ce simme sfasteriati	A	
		0	3		0	2			0	7			0	5
												TOT NO	2	
												TOT SI	22	
												TOT Assenti	17	

È iniziato quindi l'esame di una serie di delibere, di variazione di bilancio e relative a somme urgenze.

La prima delibera, la **195/2019** (coi poteri del Consiglio avente ad oggetto la variazione al bilancio di previsione 2019/2021 - annualità 2019 per la previsione di nuova entrata - Bando "NEVER ALONE") è stata illustrata dall'assessora Gaeta, che l'ha spiegata con la necessità di riparare ad un mero errore materiale che ha determinato il mancato inserimento nel bilancio di previsione. Nel dibattito successivo sono intervenuti i consiglieri Brambilla (Movimento 5 Stelle), Venanzoni (Partito Democratico) e Moretto (Prima Napoli) che hanno criticato la maggioranza per aver imposto al Consiglio il periodo precedente di pausa di cui non si comprendono i motivi né si conosce l'esito. Dopo la replica dell'assessora Gaeta, la delibera è stata approvata a maggioranza con il voto contrario dei consiglieri Venanzoni, Lebro e del gruppo Movimento 5 Stelle e l'astensione dei consiglieri Moretto e Santoro.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

L'assessora Buonanno ha quindi illustrato la **delibera 209/2019** avente ad oggetto la variazione al Bilancio di previsione 2019/2021 - Annualità 2019 adottata coi poteri del Consiglio per l'acquisto di beni strumentali per lo svolgimento delle elezioni dei membri del Parlamento europeo spettanti all'Italia del 26 maggio 2019. Sono intervenuti i consiglieri Matano, Santoro e Moretto per criticare la scelta del ricorso allo strumento della delibera coi poteri del Consiglio in assenza dei caratteri dell'urgenza. L'assessora Buonanno ha replicato, quindi l'atto è stato approvato a maggioranza con la contrarietà dei gruppi PD, 5 Stelle, La Città, Prima Napoli e Misto-Fratelli d'Italia.

La **delibera 222/2019** di variazione del bilancio di previsione 2019/2021 - annualità 2019 adottata coi poteri del Consiglio per la dotazione del relativo capitolo di spesa dell'importo di € 29.000,00 per l'esercizio finanziario. 2019 e approvazione dell'incremento della dotazione finanziaria per le spese necessarie alla manutenzione e revisione dei veicoli commerciali dell'Ente, illustrata dall'assessora Clemente, è stata seguita dall'intervento del consigliere Brambilla. L'atto è stato poi approvato a maggioranza con il voto contrario delle opposizioni presenti (Movimento 5 Stelle, Prima Napoli e Misto-Fratelli d'Italia).

La **delibera 15/2019** (di presa d'atto del verbale di somma urgenza del gennaio 2019 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza del solaio di copertura del torrino scala dell'edificio scolastico 54° Circolo Didattico "M. Scherillo" per un importo di € 55.454,12 con prelevamento dal fondo di riserva di cassa di € 55.454,12 per l'esercizio finanziario 2019), è stata illustrata dall'assessora Palmieri. Sono seguiti gli interventi dei consiglieri Matano (Movimento 5 Stelle), che ha ricollegato le sue osservazioni a tutte le delibere di somma urgenza per sottolineare la propria contrarietà ad atti di spesa che si sarebbero potuti evitare con un'adeguata manutenzione ordinaria, e Moretto (Prima Napoli), per ricordare i fondi messi a disposizione per le scuole dal Patto per Napoli che adeguatamente utilizzati eviterebbero ricorsi a somme urgenze.

L'assessora Palmieri nella replica ha ricordato tutte le azioni messe in campo per le scuole con i fondi del Patto per Napoli a partire dal 2016, osservando che questo non elimina le urgenze poste dalle scuole a causa degli eventi atmosferici eccezionali degli ultimi mesi. L'atto è stato poi approvato a maggioranza con la contrarietà del Movimento 5 Stelle e del consigliere Moretto e l'astensione del consigliere Santoro.

La **delibera 53/2019** (sul prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio di € 80.000,00 e presa d'atto del verbale di somma urgenza del 04/02/2019 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza finalizzati all'eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità lungo un tratto di via Lepanto, corrente dal civico 31 al civico 27, interessato da cedimento della sede stradale, e da diffuse infiltrazioni alla sottostante struttura della galleria della Linea Cumana E.A.V. - tratta "Mostra Fuorigrotta" provenienti dai sistemi di raccolta delle acque superficiali ivi presenti") è stata illustrata dall'assessore Del Giudice. Il consigliere Brambilla nel suo intervento ha rilevato motivi di illegittimità della delibera a causa di un ribasso inferiore a quello previsto per legge, chiedendo un parere al Segretario generale, mentre il consigliere Moretto ha insistito sulla critica allo strumento della somma urgenza. Il Segretario generale sull'osservazione del consigliere Brambilla ha dato lettura della norma richiamata e fornito una serie di precisazioni nella direzione della legittimità dell'atto deliberativo. L'assessore Del Giudice ha confermato la correttezza della lettura del dettato

Via Verdi 35 – 80133 Napoli – Italia – tel (+39) 0817959769-70-71-74-75 fax (+39) 081

7959777consiglio.stampa@comune.napoli.it

Capo Ufficio Stampa giuseppe.imperatore@comune.napoli.it

www.comune.napoli.it

normativo, ricordando che si fa riferimento ad una situazione particolare in cui era necessario operare con estrema urgenza per evitare un pericolo grave e urgente con possibili ricadute sulla circolazione dei treni. La delibera è stata quindi votata per appello nominale e approvata con 22 voti favorevoli.

APPELLO NOMINALE DELIBERA 53

		P	A													
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale delibera 53												
SINDACO		SI				P	A			P	A			P	A	
1	Andreozzi Rosario DEMA	SI		Coppeto Mario Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Lanzotti Stanislao Forza Italia			A			Quaglietta Alessia PD		A
2	Arienzo Federico PD		A	De Majo Eleonora DEMA	SI			Lebro David La Città			A			Santoro Andrea Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A
3	Bismuto Laura DEMA	SI		Esposito Aniello PD			A	Madonna Salvatore PD			A			Sgambati Carmine Agorà	SI	
4	Brambilla Matteo M5S		A	Felaco Luigi DEMA	SI			Matano Marta M5S			A			Simeone Gaetano Agorà	SI	
5	Buono Stefano Verdi - Stasteriati	SI		Frezza Fulvio Gruppo Misto	SI			Mirra Manuela Riformisti democratici con de Magistris		SI				Solombrino Vincenzo Ce simme sfasteriati	SI	
6	Caniglia Maria Ce simme sfasteriati		A	Fucito Alessandro Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Moretto Vincenzo Prima Napoli			A			Troncone Gaetano Misto		A
7	Capasso Elpidio DEMA	SI		Galiero Rosaria Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Mundo Gabriele Riformisti democratici con de Magistris		SI				Ulleto Anna Gruppo Misto		A
8	Carfagna Maria Rosaria Forza Italia		A	Gaudini Marco Verdi - Sfasteriati	SI			Nonno Marco Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)			A			Venanzoni Diego PD		A
	Cecere Claudio DEMA	SI		Guangi Salvatore Forza Italia			A	Pace Salvatore DEMA		SI				Vernetti Francesco DEMA	SI	
	Coccia Elena Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		Langella Ciro Agorà	SI			Palmieri Domenico Napoli Popolare			A			Zimbaldi Luigi Ce simme sfasteriati		A
														TOT SI	22	
														TOT Assenti	19	

È seguita la discussione di cinque atti deliberativi di somma urgenza - **Delibera 83/2019** (sul prelevamento dal fondo di riserva di € 94.502,73 e presa d'atto del verbale di somma urgenza del 26.02.2019 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza finalizzati all'eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità presso gli edifici scolastici sede dell'I.C. Gneo Nevio plesso Centrale in via Torre Cervati e plesso Cinquegrana in via Donato Bramante n. 30 a seguito all'evento meteorologico eccezionale del 23-24 febbraio 2019"), **Delibera 84/2019** (Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 25/02/2019 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza indispensabili per rimuovere lo stato di pregiudizio alla pubblica e privata incolumità presso alcuni plessi scolastici ricadenti nella Municipalità 2 interessati dai danni prodotti dalle avverse condizioni meteo del 23 e 24 febbraio 2019". Prelevamento di € 57.123,64 dal fondo di riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio provvisorio 2019), **Delibera 85/2019** (Presa d'atto del verbale di somma



COMUNE DI NAPOLI
Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

urgenza del 25.02.2019 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza necessari per il ripristino delle condizioni di sicurezza degli edifici scolastici ricadenti nella Municipalità 9 interessati dai danni prodotti dalle avverse condizioni meteo del 23 e 24 febbraio 2019" per un importo di € 181.819,03. Prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione, con riferimento all'esercizio provvisorio anno 2019), **Delibera 88/2019** (Prelevamento dal fondo di riserva in esercizio provvisorio di € 81.324,99 e presa d'atto del verbale di somma urgenza del 27.02.2019 e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza finalizzati all'eliminazione del pericolo per la pubblica e privata incolumità a seguito dei danni causati dalle avverse condizioni meteorologiche verificatesi i giorni 23 e 24 febbraio 2019 presso quattro strutture scolastiche ubicate sul territorio della Municipalità 5 (ICS Minucci - De Curtis - E.A. Mario – Minucci materna) e **Delibera 91/2019** (Riconoscimento della spesa di € 171.555,11 necessaria per l'esecuzione di interventi di somma urgenza. Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 27/02/e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza per il ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito dei danni rilevati per le avverse condizioni meteo del 23 e 24 febbraio 2019 in alcune scuole ricadenti nell'ambito territoriale della 1^ Municipalità"), tutti aventi ad oggetto edifici scolastici, illustrati dall'assessora Palmieri e approvati a maggioranza con il voto contrario dei gruppi Prima Napoli e Movimento 5 Stelle e l'astensione del gruppo Misto-Fratelli d'Italia.

Illustrata invece dall'assessore Borriello la **delibera 102/2019** (Presa d'atto del verbale di somma urgenza del 06/03/2019 e della relativa perizia giustificativa elaborata dal Servizio Verde della Città per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza da eseguirsi sulle alberature presenti presso il plesso scolastico Salvemini - Scudillo, ubicato in Napoli, alla via Saverio Gatto, in via Nicolardi e al viale Colli Aminei per un importo di € 15.516,01. Proposta al Consiglio del riconoscimento della spesa di € 15.516,01 necessaria per gli interventi di somma urgenza), cui sono seguiti gli interventi dei consiglieri Matano e Moretto, di critica ad interventi drastici di taglio di alberi ai quali non viene assicurata una costante attenzione e cura, e del presidente della commissione Ambiente Gaudini sulle problematiche del verde urbano, la carenza nella macchina comunali di figure professionali specifiche e sulle nuove piantumazioni che saranno effettuate grazie ai fondi della Città Metropolitana. La delibera è stata quindi approvata a maggioranza col voto contrario dei consiglieri Moretto e del Movimento 5 Stelle e l'astensione del consigliere Santoro.

Illustrate dall'assessora Palmieri anche le **delibere 108/2019** (Riconoscimento della spesa di € 168.155,79 necessaria per l'esecuzione di interventi in somma urgenza per lavori per il ripristino delle condizioni di sicurezza a seguito dei danni rilevati per le avverse condizioni meteo del 23/24 febbraio 2019 in alcune scuole ricadenti nell'ambito territoriale della Municipalità 6. Presa d'atto del verbale di somma urgenza. Prelevamento dal fondo di riserva di cassa di € 168.155,79 esercizio provvisorio 2019) e **127/2019** (Presa d'atto dei lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza delle alberature di alto fusto nelle scuole San Gaetano e Madonna delle Grazie, riconoscimento della spesa di € 5.160,23 e autorizzazione, in regime di esercizio provvisorio al prelevamento dal fondo di riserva di € 5.160,23 per la copertura dei lavori di somma urgenza), approvate a maggioranza, contrari il Movimento 5 Stelle e il consigliere Moretto, astenuto il consigliere Santoro.



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

La **delibera 126/2019** (Presenza d'atto del verbale di somma urgenza del 28/01/e della relativa perizia giustificativa per l'esecuzione dei "Lavori di somma urgenza a tutela della pubblica incolumità per il ripristino della funzionalità idraulica dei manufatti fognari in prossimità dell'incrocio di via Cassano con via Antonio Imperatore". Autorizzazione al prelevamento dal fondo di riserva esercizio provvisorio 2019 per la copertura dei lavori) è stata introdotta dall'assessore Del Giudice e approvata a maggioranza, contrari Movimento 5 Stelle e consigliere Moretto e l'astensione del consigliere Santoro.

Ancora l'assessora Palmieri ha illustrato la **delibera 145/2019** (Presenza d'atto dei lavori di somma urgenza finalizzati al ripristino della regolare funzione di numerosi plessi scolastici della terza Municipalità con prelevamento dal fondo di riserva del bilancio di previsione 2019/2021, esercizio 2019, di € 256.439,67 per la copertura dei lavori di somma urgenza). Dopo l'intervento del consigliere Brambilla, l'atto è stato approvato a maggioranza, con la contrarietà del consigliere Moretto e del Movimento 5 Stelle.

L'ultima delibera di somma urgenza all'ordine dei lavori, la **192/2019** (Presenza d'atto del verbale di somma urgenza del 15/04/2019 e della relativa perizia giustificativa elaborata dalla Direzione della Municipalità 9, per l'esecuzione dei lavori di somma urgenza per il ripristino di un manufatto fognario pubblico ubicato all'incrocio tra via Pia, e via Bottazzi a Soccavo, per un importo di € 29.183,38. Prelevamento dal Fondo di riserva della somma per l'esercizio finanziario 2019 per la copertura dei lavori.) illustrata dall'assessore Del Giudice, è stata approvata a maggioranza, contrari il consigliere Moretto e il Movimento 5 Stelle.

La delibera n. 218 del 13.05.2019 di proposta al Consiglio sull'adeguamento dei limiti massimi del compenso base spettanti ai componenti dell'Organo di revisione economico - finanziaria del Comune di Napoli è stata illustrata dall'assessore: Panini: si tratta di una facoltà data dal ministero degli Interni ai Comuni di adeguare il compenso dei Revisori dei conti la cui nomina compete alla Prefettura. A seguito di difficoltà emerse in conferenza dei capigruppo, in quanto nessuno dei capigruppo ravvedeva la necessità di predisporre una delibera consiliare, la Giunta ha preso l'iniziativa di sottoporla come proposta al Consiglio, ha concluso l'assessore ricordando che gli importi non sono mai stati incrementati dal 2009/2010.

Si è svolto un dibattito sulla proposta nel corso del quale il consigliere Buono (Verdi-Sfasteriati) ha riconosciuto la legittimità della delibera ma obiettato che per legge devono essere definiti i compensi, il consigliere Mundo (Riformisti democratici con de Magistris) che ha proposto il rinvio in commissione per approfondimenti, il consigliere Brambilla (Mov. 5 Stelle), opponendosi al rinvio in commissione, ha invitato l'amministrazione ad assumersi la responsabilità di portare al voto la delibera assunta in contrasto con la volontà unanime della conferenza dei capigruppo. Su proposta delle opposizioni, la proposta di rinvio in commissione è stata votata con appello nominale e accolta con 22 sì.

APPELLO NOMINALE PER RINVIO DELIBERA 218 IN COMMISSIONE



Area Consiglio Comunale

Servizio Ufficio Stampa del Consiglio Comunale

proposta dall'assessore Panini, l'ordine del giorno è stato approvato a maggioranza con l'astensione di Matano (Mov. 5 Stelle).

Il consigliere Brambilla ha illustrato l'ordine del giorno a firma dei consiglieri del Movimento 5 Stelle per la mappatura interattiva degli esercenti soggetti al pagamento del canone Occupazione spazi ed aree pubbliche, ad uso esclusivo della Polizia Municipale, per facilitare i controlli. Dopo un intervento del consigliere Santoro, e l'intervento del vice sindaco Panini che ha espresso parere favorevole, l'ordine è stato approvato a maggioranza, contrario il consigliere Langella (Agorà).

La consigliera Coccia (Sinistra Napoli in Comune a Sinistra) ha presentato l'ordine del giorno a firma sua e del consigliere Coppeto per la sospensione del decreto legge 4 ottobre 2018 n. 113 convertito con modificazioni dalla legge 1 dicembre 2018, n. 132 per quanto riguarda le disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione sicurezza pubblica. Coccia si è rammaricata del fatto che il documento non si sia potuto discutere prima delle elezioni e degli ulteriori inasprimenti nel frattempo realizzati. Nella stessa linea, ha concluso Coccia, anche il secondo ordine del giorno, sempre a firma sua e del consigliere Coppeto, per l'istituzione di un albo per l'iscrizione anagrafica dei richiedenti asilo. Dopo gli interventi dell'assessora Buonanno e dell'assessora Marmorale, che hanno esposto le iniziative della Giunta in materia, i due ordini del giorno sono stati approvati a maggioranza, entrambi con l'astensione dei consiglieri del Movimento 5 Stelle.

Il consigliere Buono (Verdi – Sfasteriati) ha illustrato la mozione, che reca la firma anche dei consiglieri Gaudini e Troncone, relativa al pedaggio della Tangenziale di Napoli prorogato al 31 dicembre 2037, con una serie di richieste di sospensione di concessioni relative a lavori. Dopo la modifica proposta dal vice Sindaco Panini, che ha precisato che una riconsiderazione è possibile per le concessioni non in essere, la mozione è stata approvata all'unanimità.

La consigliera Matano ha illustrato l'ordine del giorno a firma del Gruppo Movimento 5 Stelle per agevolazioni a favore di categorie disagiate di cittadini, in particolare per prevedere l'esenzione per i disabili per le prime due ore di sosta su tutte le strisce blu, comprese quelle "a rotazione". Si è svolto un lungo dibattito sull'opportunità di mettere in votazione il documento essendo, questo, in contrasto con la concessione del servizio di sosta ad Anm, come ricordato dall'assessore Panini. Molti gli interventi nel merito della proposta di rinvio in commissione (Coccia, Simeone, Verneti, Brambilla, Galiero, Gaudini, Coppeto, Buono, Langella); il consigliere Pace (Dema) ha proposto alcune modifiche al testo che, alla fine, è stato approvato all'unanimità.

La seduta prevista per domani, avendo il Consiglio esaurito tutti gli argomenti in discussione, è stata revocata.